

# Senza Frontiere

COORDINAMENTO ACCOGLIENZA IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI

SALERNO

Ormai nella nostra città, come da tempo nel resto d'Italia, sempre più massiccia è la presenza di immigrati extracomunitari, provenienti in prevalenza da Paesi del così detto Terzo Mondo.

Vengono con la speranza di trovare nel nostro Paese una situazione migliore, abbandonano il loro Paese per evitarne la fame o per sfuggire a persecuzioni politiche.

Abbandonano le loro famiglie, cercano un lavoro per mandare i soldi a casa e per mantenersi. Si adattano ai lavori più umili e sono spesso sfruttati nei modi peggiori.

A tutto ciò si aggiunge un atteggiamento della gente che nel migliore dei casi è di indifferenza, se non di fastidio o addirittura di razzismo, come tanti episodi vanno a testimoniare.

Crediamo fermamente che tale fenomeno non possa essere affrontato con un atteggiamento di chiusura o mediante leggi di polizia. Il futuro è per una società pluralista e multirazziale.

Riteniamo, quindi, che l'atteggiamento primo della società civile debba essere l'accoglienza e il dialogo.

Alla luce di quanto sopra, ci siamo ritrovati, varie realtà per lo più parrocchiali della zona orientale di Salerno, a riflettere su come porsi rispetto a tale fenomeno.

Consci dell'ampiezza e difficoltà della situazione e della necessità di avviare un dialogo con questi immigrati, ma anche consapevoli delle precarie condizioni di vita di quanti di loro nelle nostre città sono costretti a vendere per le strade, con margini di guadagno spesso insufficienti per lo stesso sostentamento, abbiamo ritenuto importante anche andare incontro alle esigenze materiali di questi giovani, senza timore di essere tacciati di assistenzialismo: provvediamo a cibo, assistenza sanitaria e legale.

Stiamo portando avanti un cammino di conoscenza, di aiuto, di dialogo con questi giovani per lo più senegalesi.

In tale cammino cerchiamo collaborazioni, suggerimenti di quanti, singoli, gruppi, associazioni religiose e laiche sentano prioritario un discorso di accoglienza.

Chiediamo collaborazione a quanti istituzionalmente preposti: al Comune, alla Provincia, agli altri enti locali, alla USL chiediamo di prestare assistenza sanitaria a queste persone come USL di altre città (ad esempio Reggio Emilia e Cagliari) hanno dimostrato essere possibile.

Pensiamo che la risposta della nostra città alla presenza dei così detti «vu cumprà» non possa limitarsi alla delibera dell'Assessore all'annona che proibisce in varie parti della città la vendita ambulante a questi giovani.

Pensiamo che il nostro servizio, la nostra mobilitazione vada inserita anche nel dibattito per una nuova legge nazionale sull'immigrazione che consenta il regolare ingresso di immigrati extracomunitari e la tranquilla permanenza di quanti in Italia già si trovano.

Per ulteriori informazioni e per collaborazioni ci si può rivolgere alla comunità parrocchiale Volto Santo in via R. Cocchia, tel. 756423 o telefonando al 722188 (Nando) oppure al 756564 (Pax Christi).

Coordinamento "SENZA FRONTIERE"